

LA VIOLENZA NEGA L'ESISTENZA. SCEGLI DI CONTRASTARLA.

Violenza contro le donne: ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione Nazioni Unite sull'Eliminazione della violenza contro le donne del 1993)

Violenza domestica: comprende gli atti di vessazione compiuti dal partner intimo o da altri membri del nucleo familiare, e consistenti in:

- Maltrattamenti fisici, come schiaffi, percosse, torsione di braccia, accoltellamento, strangolamento, bruciature, soffocamento, calci, minacce con un oggetto o un'arma, e l'omicidio.
- Vessazioni sessuali, come la costrizione al rapporto sessuale tramite minacce, intimidazione o forza fisica, rapporti sessuali estorti contro la volontà, o coercizione ad avere rapporti sessuali con altri.
- Vessazioni psicologiche, che comprendono comportamenti volti ad intimidire e perseguitare e che prendono la forma di minacce di abbandono o di maltrattamenti, segregazione in casa, sorveglianza, minaccia di allontanamento dai figli, distruzione di oggetti, isolamento, aggressione verbale e umiliazione continua.
- Vessazioni economiche, tra le quali atti come il rifiuto di concedere soldi, rifiuto di contribuire finanziariamente, privazione del cibo e delle esigenze di base, controllo dell'accesso all'assistenza sanitaria, all'occupazione, eccetera. (INNOCENTI Digest, 2000)

Violenza Sessuale: ogni imposizione di pratiche sessuali non desiderate. Vi sono compresi comportamenti quali: coercizione alla sessualità, essere insultata, umiliata o brutalizzata durante un rapporto sessuale, essere presa con la forza, essere obbligata a ripetere delle scene pornografiche, essere prestata ad un amico per un rapporto sessuale. (Progetto Arianna)

Maltrattamento Fisico: ogni forma d'intimidazione o azione in cui venga esercitata una violenza fisica su un'altra persona. Vi sono compresi comportamenti quali: spintonare, costringere nei movimenti, sovrastare fisicamente, rompere oggetti come forma di intimidazione, sputare contro, dare pizzicotti, mordere, tirare i capelli, gettare dalle scale, cazzottare, calciare, picchiare, schiaffeggiare, bruciare con le sigarette, privare di cure mediche, privare del sonno, sequestrare, impedire di uscire o di fuggire, strangolare, pugnalare, uccidere. (Progetto Arianna)

Maltrattamento fisico: caratterizzato da atti d'intimidazione o azione in cui venga esercitata una violenza fisica verso la donna. Rientrano in questa categoria comportamenti come: spintonare, legare, sovrastare fisicamente, rompere oggetti come forma di intimidazione, sputare addosso, mordere, tirare i capelli, gettare dalle scale, calciare, picchiare, schiaffeggiare, bruciare con le sigarette, privare di cure mediche, privare del sonno, sequestrare, impedire di uscire o di fuggire (www.italia.gov.it)

Maltrattamento Economico: ogni forma di privazione e controllo che limiti l'accesso all'indipendenza economica di una persona. Vi sono inclusi comportamenti quali: privare delle informazioni relative al conto corrente e alla situazione patrimoniale e redditale del partner, non condividere le decisioni relative al bilancio familiare, costringere la donna a spendere il suo stipendio nelle spese domestiche, costringerla a fare debiti, tenerla in una situazione di privazione economica continua, rifiutarsi di pagare un congruo assegno di mantenimento o costringerla a umilianti trattative per averlo, licenziarsi per non pagare gli alimenti, impedirle di lavorare, sminuire il suo lavoro, obbligarla a licenziarsi o a cambiare tipo di lavoro oppure a versare lo stipendio sul conto dell'uomo. (Progetto Arianna)

Maltrattamento economico: contraddistinto dalla privazione e dal controllo che limitano l'accesso all'indipendenza economica. In questo tipo di vessazione sono inclusi atteggiamenti quali: privare delle informazioni relative al conto corrente e alla situazione patrimoniale del partner, non condividere le decisioni relative al bilancio familiare, costringere la donna a spendere il suo

LA VIOLENZA NEGA L'ESISTENZA. SCEGLI DI CONTRASTARLA.

stipendio nelle spese domestiche, costringere a fare debiti, tenere in una situazione di privazione economica continua, rifiutarsi di pagare un congruo assegno di mantenimento o costringere a umilianti trattative per averlo, licenziarsi per non pagare gli alimenti, impedire di lavorare, sminuire il lavoro del maltrattato, obbligare a licenziarsi o a cambiare tipo di lavoro oppure a versare lo stipendio sul conto del vessante. (www.italia.gov.it)

Maltrattamento Psicologico: la violenza psicologica accompagna sempre la violenza fisica ed in molti casi la precede. È ogni forma di abuso e mancanza di rispetto che lede l'identità della donna. Il messaggio che passa attraverso la violenza psicologica è che chi ne è oggetto è una persona priva di valore e questo può determinare in chi lo subisce l'accettazione in seguito di altri comportamenti violenti. Si tratta spesso di atteggiamenti che si insinuano gradualmente nella relazione e che finiscono con l'essere accolti dalla donna al punto che spesso essa non riesce a vedere quanto siano dannosi e lesivi per la sua identità. Il maltrattamento psicologico procura una grande sofferenza e si manifesta con molteplici tipologie e modalità: svalorizzazione, trattare come un oggetto, eccessiva attribuzione di responsabilità, indurre senso di privazione, distorsione della realtà oggettiva, comportamento persecutorio (stalking), indurre una paura cronica. (Progetto Arianna)

Violenza psicologica: accompagna quasi sempre quella fisica e in molti casi la precede. È considerata tale ogni forma di abuso e mancanza di rispetto che lede l'identità. Si tratta spesso di atteggiamenti che si insinuano gradualmente nei rapporti di coppia, senza che il maltrattato riesca a vedere quanto siano dannosi e lesivi per la sua identità. Il maltrattamento psicologico procura una grande sofferenza e si manifesta con molteplici tipologie e modalità come: l'offesa alla dignità della persona, l'indurre senso di privazione, la distorsione della realtà oggettiva, l'induzione di una paura cronica tramite la continua minaccia. (www.italia.gov.it)

Mobbing: il Mobbing è una situazione lavorativa di conflittualità sistematica, persistente ed in costante progresso in cui una o più persone vengono fatte oggetto di azioni ad alto contenuto persecutorio da parte di uno o più aggressori in posizione superiore, inferiore o di parità, con lo scopo di causare alla vittima danni di vario tipo e gravità. Il mobbizzato si trova nell'impossibilità di reagire adeguatamente a tali attacchi e a lungo andare accusa disturbi psicosomatici, relazionali e dell'umore che possono portare anche a invalidità psicofisica permanente. (H. Ege, La valutazione peritale del Danno da Mobbing, Giuffrè Milano 2002, pag. 39)

Stalking o Sindrome del Molestatore Assillante: (in italiano con fare la posta) insieme di comportamenti ripetuti ed intrusivi di sorveglianza e controllo, di ricerca di contatto e comunicazione nei confronti di una "vittima" che risulta infastidita e/o preoccupata da tali attenzioni e comportamenti non graditi.

GM Galeazzi e P. Curci, Sindrome del molestatore assillante (stalking): una rassegna, 2001 (7) Giornale italiano di psicopatologia.

Stalking (Atti persecutori): reato che incrimina "chiunque con condotte reiterate minaccia e molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da generare un fondato timore per l'incolumità propria o di persona al medesimo legata da relazione affettiva, ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie scelte ed abitudini di vita (ddl 18 giugno 2008 – Misure contro gli atti persecutori).

Stalking: è il termine che indica una forma di vera e propria persecuzione, si protrae nel tempo e si compone di una serie di comportamenti tesi a far sentire la vittima continuamente controllata e in uno stato di pericolo e tensione costanti. Nella maggior parte dei casi si manifesta in numerosi comportamenti: seguire gli spostamenti, aspettare sotto casa, fare incursioni sul posto di lavoro al fine di provocare il licenziamento, fare continue telefonate in tutte le ore del giorno e della notte, danneggiare la macchina o lasciare scritte infamanti nei luoghi frequentati, fino al minacciare di morte. (Progetto Arianna)

LA VIOLENZA NEGA L'ESISTENZA. SCEGLI DI CONTRASTARLA.

Stalking: insieme di condotte vessatorie, sotto forma di minaccia, molestia, atti lesivi continuati che inducono nella persona che le subisce un disagio psichico e fisico e un ragionevole senso di timore. Nello specifico, i comportamenti che possono realizzare l'ipotesi di stalking sono fra i più variegati: messaggi sms, mms, email, telefonate, appostamenti, inseguimenti, invio di regali ed altro. Gli atti persecutori devono essere ripetuti nel tempo ed essere indesiderati per la vittima. (SILVIA – Stalking Inventory List per Vittime e Autori, Guida all'uso, Progetto realizzato dalla Direzione Centrale Anticrimine, Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato).